

Il giorno 15 Gennaio 2019 alle ore 19 presso la CPR di Roma ha luogo la riunione del direttivo con il seguente ordine del giorno

- 1 definizione organigramma scuole territoriali
- 2 definizione organigramma centro studi Alberto Pisani
- 3 definizione commissioni
- 4 emergenza legionella aggiornamenti
- 5 Varie ed eventuali.

Sono presenti:

il Presidente Cesare Placanica
il VicePresidente Vincenzo Comi
il Segretario Gianluca Tognozzi
il Tesoriere Cesare Gai

e gli altri componenti del direttivo Giuseppe Belcastro, Angela Compagnone, Francesca Grusovin, Francesco Scalise, Francesco Rotundo e Emma Tosi. E' assente per motivi di salute Anselmo de Cataldo che ha preavvertito il direttivo.

Il Presidente apre l'incontro, illustrando le richieste pervenute al direttivo:

richiesta di aumento stipendio della segretaria del Cento Studi sig.raPiera: si incarica Cesare Gai di verificare la possibilità di accedere alla richiesta verificando la capienza dei fondi e di provvedere

Richiesta dell'UCPI del pagamento delle quote entro il 31 gennaio p.v.

Esposto Marco Franco: dopo ampia discussione si incarica Gaetano Scalise di scrivere un documento per la segnalazione

Esposto Iacovona: si incarica Vincenzo Comi per la valutazione

Esposto Cutrona: si incarica Belcastro per la valutazione

Il Presidente, introduce Roberto Fiore che propone una collaborazione con "Parole Ostili"(manifesto allegato) un'associazione che si occupa dell'uso corretto del linguaggio come comunicazione, ponendo l'attenzione sull'uso corretto delle parole nel rispetto dell'interlocutore. Fiore, espone il loro lavoro prospettando la possibilità di una collaborazione con la CPR per la diffusione dell'uso delle parole adeguate anche nel contesto giuridico. Visto il vivo interesse del direttivo, Fiore invierà al Presidente un'idea di progetto da sviluppare insieme

Gianluca Tognozzi espone le gravi problematiche collegate allo "Spazzacorrotti" e in particolare dei procedimenti pendenti per reati che sono oggetto della legge e per i quali è ora previsto l'inclusione nell'art 4 bis O.P.; è quindi necessario richiedere con forza almeno una norma transitoria per l'applicazione della legge che ad oggi vede penalizzate scelte processuali prese, per le più svariate considerazioni, in assenza dell'attuale pregiudizio ostativo. Comi propone di fare un documento, entro pochi giorni, che contenga l'individuazione di norme transitorie e che sarà portato dal Presidente al Consiglio dei Presidenti delle CP. Placanica propone di allearsi con politica e magistratura per fronteggiare la situazione, Compagnone rileva che bisogna interrogarsi sull'opportunità di prendere posizione da soli a prescindere da alleanze e/o convegni che crede non sortiscano effetti e suggerisce azioni dimostrative come abbandonare la difesa a titolo di esempio. Gai rileva che la legge è pubblicizzata come strumento "per fare pulizia" e un'azione che la vuole svilire sarebbe inefficace mentre un convegno e un confronto con più parti è più incisivo. Placanica rappresenta la necessità di trovare un metodo di comunicazione per far comprendere a tutti le distorsioni della legge. Il direttivo unanimemente incarica Tognozzi, Rotundo e Gai di elaborare un documento da portare al Consiglio dei Presidenti delle CP e inviarlo alla stampa.

Sul punto n. 3

Placanica espone l'importanza della figura del coordinatore che deve stimolare la commissione e come la commissione sia l'esplicazione delle attività della CPR, "il suo braccio

operativo”, rilevando che nel precedente direttivo non sono state tutte operative; vi è quindi la necessità di rilanciare alcune commissioni ed eliminare quelle superflue, accorpandole per una migliore funzionalità, conducendole con gran sinergia e organizzazione; rileva che la CPR si è accreditata per poter partecipare ai bandi europei e che ha trattato temi importanti come quello dei REM con i colleghi europei. Vi è quindi la necessità di studiare problematiche, elaborare progetti e partecipare ai relativi bandi che permetterebbero di realizzarli.

Sulle singole commissioni, Placanica riferisce la proposta di Ilenia Guerrieri di istituire una commissione sui reati in ambito familiare, il direttivo la approva.

Il direttivo all'unanimità ridefinisce le commissioni come di seguito specificate. Per ciascuna di esse sarà lo stesso referente ad individuare, secondo necessità la figura di un socio, che in qualità di coordinatore, possa dare supporto. Per alcune Commissioni tale scelta può essere fatta già al momento.

Reati in ambito familiare: referente Emma Tosi, coordinatore Ilenia Guerrieri

Prassi distorte del dibattito – esame e controesame: referente Francesco Rotundo

Bandi Europei: referente Francesca Gusovin

Commissione giovani: referente Cesare Gai, coordinatore Eleonora Piraino

Raccolta dati giudiziari Referente Angela Compagnone

Rapporti con uffici giudiziari: Gianluca Tognozzi e Gaetano Scalise

Carcere: referente Giuseppe Belcastro, coordinatore Maria Brucale

Protocollo MIUR-UCPI : referente Emma Tosi

Deontologia Referente Anselmo De Cataldo, coordinatore Livia Rossi

Novità legislative (aggiornamento legislativo, giurisprudenziale e di merito locale) :referente Cesare Gai

MAP Referente Emma Tosi e Francesco Rotundo coordinatori Graziella Colaiacomo e Eugenio Zini

Difesa di ufficio e Gratuito Patrocinio: referente Vincenzo Comi, coordinatore Marina Lo Faro

Per quanto riguarda la commissione MAP, Emma Tosi e Francesco Rotundo rappresentano la necessità che il direttivo disponga perché sia assicurata la nostra presenza allo sportello ogni lunedì, come da accordi presi all'Osservatorio MAP del Tribunale, che attualmente è tenuto, non senza difficoltà dai componenti della commissione; il direttivo unanimemente decide che tutti i suoi componenti, personalmente o tramite colleghi designati in loro sostituzione, parteciperanno ai turni allo sportello di lunedì h. 10-13.

Sul Punto 1 il presidente propone di ripristinare Strepitus Fori, che il direttivo approva, e di riconfermare i componenti delle Scuole territoriali.

Quale responsabile della Scuola di II livello al posto di Marco Monaco che non può più svolgere l'incarico, Placanica propone Tommaso Pietrocarlo, mentre Rotundo, Grusovin e Compagnone propongono Carla Manduchi. Peraltro Placanica manifesta apprezzamento per la svolta di Manduchi tanto che, come emerge dai propri appunti aveva in animo di proporla come componente del comitato organizzativo delle scuole. Votano per Pietrocarlo. Belcastro, Comi, Placanica, Scalise, Tognozzi e Tosi; votano per Manduchi: Compagnone, Grusovin e Rotundo; Viene designato Pietrocarlo.

All'unanimità Carla Manduchi viene inserita nel comitato di gestione delle Scuole che viene concordemente modificato nella nuova seguente formazione: Carla Manduchi, Roberto Fiore, Vincenzo Arrigo, Diamante Ceci, Maria Chiara Pirritano, Jacopo Benevieri, Margherita Piccardi, Silvia Astarita, Valentina Bruni e Giuseppe Squitieri

Sul Punto 2 il presidente riferisce che chiederà al prof Marafioti se intende continuare a svolgere l'incarico al centro studi. Rotundo, rinnovando la stima per il lavoro di Marafioti, crede sia

Sul Punto 2 il presidente riferisce che chiederà al prof Marafioti se intende continuare a svolgere l'incarico al centro studi. Rotundo, rinnovando la stima per il lavoro di Marafioti, crede sia opportuno per un senso di ricambio e in ragione dei risultati degli ultimi due anni, proporre al suo posto Eugenio Zini, come indicato anche da Merluzzi nella lettera aperta alla CPR; Compagnone propone Cataldo Intrieri; Grusovin propone Alessandro Diddi; Placanica propone di riconfermare Marafioti; Vota per Cataldo Intrieri: Compagnone; vota per Alessandro Diddi: Grusovin; vota per Eugenio Zini: Francesco Rotundo; votano per Marafioti: Belcastro, Comi, Gai, Placanica, Scalise, Tognozzi e Tosi viene riconfermato Marafioti.

Il Presidente sulla rivista "111", ringrazia per l'eccellente lavoro svolto Valerio Spigarelli, e per una migliore sinergia con la CPR, propone al suo posto Francesco Petrelli; Compagnone chiede la riconferma di Spigarelli, in virtù dell'eccellente lavoro svolto, rilevando che la rivista seppur ricollegabile alla CPR deve essere libera di agire; Rotundo rappresenta che vanno migliorate le interlocuzioni ma è difficile fare una rivista di qualità come condotta da Spigarelli; Grusovin concorda con Rotundo e Compagnone. Si procede alla votazione: Gai si astiene, votano per Spigarelli: Compagnone, Rotundo e Grusovin; votano per Petrelli: Belcastro, Comi, Placanica, Scalise, Tognozzi. Petrelli che viene designato responsabile della rivista "111".

Rotundo chiede conferme in ordine alla gestione del sito CPR e la pagina FB per i necessari aggiornamenti e le pubblicazioni; Placanica risponde che il referente di sito e "social" resta direttamente lui e che inviando a lui il materiale, provvederà disporre immediatamente la pubblicazione.

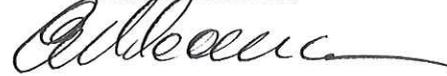
Sul punto 4 Tosi riferisce che è in corso il lavoro di sanificazione come comunicato dalla Presidenza del Tribunale nelle mail inviate in CPR, prontamente diffuse, e che il medico del Tribunale all'incontro di lunedì, ha assicurato che non vi è alcun pericolo nello svolgere la normale attività lavorativa nei locali del Tribunale, osservando le indicazioni di non bere l'acqua dei rubinetti e dei distributori automatici come da avvisi.

Sulle domande di iscrizione alla CPR, all'unanimità si approvano le richieste di Piergiuseppe di Virgilio, Federica Saulli, Gioia Mariani, Carlo testa Piccolomini, Marco Di Nicolò, Saveria mobrici, Stefano Gabriello, e Massimiliano Masucci.

Verbale chiuso alle 21,30

Il Presidente

Cesare Placanica



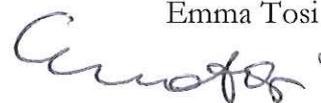
Il Segretario

Gianluca Tognozzi



Il Segretario della riunione

Emma Tosi



Oggetto: richiesta di integrazione del verbale del 15 gennaio 2019.

Letto il verbale del 15 gennaio 2019, nella parte in cui afferma che «*Compagnone rileva che bisogna interrogarsi sull'opportunità di prendere posizione da soli a prescindere da allenza e/o convegni che crede non sortiscano effetti e suggerisce azioni dimostrative come abbandonare la difesa a titolo di esempio*» osservo quanto segue.

Il mio intervento riguardava la complessa tematica della disobbedienza civile cui, nella peggiore delle ipotesi, potremmo essere costretti a ricorrere onde non renderci complici dell'azzeramento dei principi e delle garanzie del giusto processo che è cosa ben diversa dal proporre brutalmente l'abbandono della difesa.

Ma è proprio per evitare simili equivoci che il verbale dovrebbe essere, come in passato, letto emendato ed infine approvato nel direttivo successivo.

Tali rilievi mi inducono a ribadire la proposta relativa all'approvazione del verbale al direttivo seguente -già formulata alla riunione del 26 novembre 2018- "ovvero che lo stesso prima di essere pubblicato e firmato venga mandato a tutti per eventuali integrazioni e/o osservazioni".

Roma 27/02/2019

Angela Compagnone

